

Cultura & Spettacoli

Viaggio nel tempo in un convegno a Moncalvo

Con Teodoro Paleologo i grandissimi legami tra Monferrato e Oriente



Si rende omaggio alla tomba di Teodoro II Paleologo

Un viaggio nel tempo per rievocare un'altra, tra le tante, parentesi storiche del Marchesato di Monferrato, quello ai tempi di Teodoro II Paleologo, è stata presentata in occasione dell'interessante convegno proposto sabato scorso presso la Biblioteca Civica di Moncalvo, per iniziativa dell'Associazione Aleramo Onlus in collaborazione con il Comune di Moncalvo e il Circolo Culturale I Marchesi del Monferrato. Con la meticolosa introduzione di **Roberto Maestri**, storico e massimo esperto della storia del Marchesato del Monferrato, il quale ha relazione sulla biografia di un protagonista del Medioevo quale fu, appunto, Teodoro II, seguita dall'esposizione dei legami tra il Monferrato e l'Oriente, così come illustrati da **Walter Haberstumpf** del Centro di Ricerca sulle Istituzioni e le Società Medievali. E' seguita la relazione dello storico **Eugenio Garoglio** e della filologica **Chiara Terrone** su "1387, Teodoro II assedia Verrua. Macchine da guerra, artiglierie, ed echi della battaglia nella tradizione piemontese". Verrua è (e sarà, ndr) sito strategico per il controllo del fiume Po, unica grande via di passaggio "il Po era una sorta di via aerea ante litteram". Tra il 1386 e il 1387 Amedeo II di Savoia entra in possesso dei diritti su Verrua precedentemente appartenuti al Vescovo. Nel frattempo Teodoro II fomenta una ribellione nel Canavese (Tuchinaggio). In quel periodo il Marchesato

del Monferrato aveva fatto un accordo con il Marchese di Saluzzo e assoldato Facino Cane per fronteggiare le ostilità; contestualmente i Savoia avevano stretto un accordo con Gian Galeazzo Visconti e ottenuta un'effimera pacificazione nel canavese. Il 14 giugno del 1387 il Marchese del Monferrato si accampa sulla riva destra del Po per attaccare la fortezza e a nulla è valsa la corsa al soccorso da parte del conte di Savoia il quale viene sconfitto da Facino Cane. Dopo due mesi di assedio la Rocca non cede. Teodoro II vedendo minacciato il cuore del Monferrato dai Savoia che attaccano anche Momello, decide di ritirarsi concludendo ufficialmente le ostilità il 22 agosto. Ancora oggi sono custodite nel Museo dell'Artiglieria di Torino le reliquie di quell'assedio, tra cui le bombardelle, una delle più antiche artiglierie europee diffuse tra la metà del Trecento e i primi anni del Quattrocento. Teodoro II dunque, dispose delle artiglierie tra le più moderne del tempo, come le prime armi da fuoco quali furono il Trabucco e le Bombarde.

Relativamente ai legami tra Monferrato e Oriente invece, è stato ricordato tra gli altri, che nel 1362 Manfredo di Ciconato fu Vescovo di Chios e che nella stessa Chios vi furono un certo numero di abitanti di Casale Monferrato.

Chiara Cane

L'incontro si è concluso con l'omaggio alla tomba di Teodoro in navata sinistra della parrocchiale moncalvese.